

Junior – L'economia spiegata ai ragazzi

da "Il sole 24 Ore" del 2/10/2011
autore: Fabrizio Galimberti

sintesi a cura di Carlotta Pusceddu – 4° A TST

Stampiamo tutti i soldi che servono!

Questo è il primo di una serie di articoli che cercano di spiegare ai giovani argomenti un po' ostici, come quelli che riguardano l'economia e la finanza.

Nella fattispecie l'autore dell'articolo, Fabrizio Galimberti, parte da una esperienza personale per far capire che cosa sia l'INFLAZIONE e come sia possibile contenerla.

L'autore racconta che durante una conferenza di economia, tenuta in una scuola media, i giovani ascoltatori non capissero perché lo Stato non fornisse ad un loro compagno invalido una carrozzella motorizzata, adducendo come soluzione al problema il fatto che lo Stato può "stampare" tutti i soldi che servono.

In realtà, invece, lo Stato non può risolvere tutti i problemi stampando nuovi "fruscianti biglietti" e spiega il perché.

Se lo Stato potesse risanare ogni propria esigenza semplicemente "battendo moneta" si creerebbe l'inflazione cioè aumenterebbero i prezzi e le banconote perderebbero valore.

L'importante, infatti, non è quante banconote abbiamo nel "portafoglio", ma quanto quelle banconote possono acquistare.

I ragazzi della scuola media non erano convinti: per loro il problema era unicamente quello del loro compagno Daniele.

Purtroppo lo Stato ha a che fare con dieci, cento, mille situazioni uguali a quelle di Daniele: se si trattasse di un singolo ragazzino non ci sarebbero problemi. Se lo stato spendesse per il singolo, o per pochi casi analoghi, potrebbe essere accettabile, ma se questo avvenisse su larga scala, la spesa pubblica sarebbe insostenibile per l'intero sistema.

Ma è proprio vero che stampando un sacco di soldi si crea inflazione?

In questi anni per combattere la crisi, i governi e le banche centrali hanno stampato più moneta. Questo ha stimolato l'inflazione?

L'inflazione aumenta solo se questi soldi vengono spesi "allegrementemente", se invece la moneta prodotta in più viene investita in opere utili e durature o risparmiata, allora non crea inflazione.

Ma come si fa a limitare la circolazione del troppo denaro immesso nel sistema economico? Chi può e chi deve intervenire?

L'Ente preposto all'intervento è la Banca Centrale (nel nostro paese la Banca d'Italia) e gli strumenti a sua disposizione sono essenzialmente tre:

- a) la vendita di titoli di Stato: le banche centrali vendono titoli di Stato, incassano soldi, ma li trattengono senza rimetterli in circolazione;
- b) l'aumento della quota dei depositi che le singole banche devono versare alla Banca d'Italia;
- c) altrimenti, più indirettamente, l'incremento dei "tassi di interesse". Questo provvedimento rende meno conveniente per alcuni indebitarsi chiedendo denaro in prestito e, contemporaneamente, per altri che hanno liquidità disponibile, diventa invece più vantaggioso tenere i soldi fermi, non spenderli e prendere gli interessi dalle banche che ospitano i loro depositi.

In breve, le banche centrali si comportano come un "aspirapolvere" ritirando la moneta in esubero ed evitando l'inflazione.

Purtroppo, lavorando "di punta e di tacco" possono fare molto ma non possono fare tutto.

Ma questo l'autore lo spiegherà nella prossima puntata..